

S. Barnaba, apostolo (memoria)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra
si diffonde il loro annuncio

e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:

esulta come un prode
che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita
raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Apri il nostro cuore, Signore!**

- Aumenta la nostra fede, e saremo anche noi capaci di portare vita e bene laddove non ci sono.
- Ricolmaci del tuo Spirito, e ancora oggi si rinnoveranno i benefici della tua misericordia.
- Insegnaci la gratitudine, che rende ogni gesto di bontà vero e libero dal desiderio di ricevere in contraccambio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. AT 11,24

Beato il santo che oggi festeggiamo:
egli meritò di essere annoverato tra gli apostoli;
era un uomo virtuoso, pieno di fede e di Spirito Santo.
Alleluia.

COLLETTA

O Padre, che hai scelto san Barnaba, pieno di fede e di Spirito Santo, per convertire i popoli pagani, fa' che sia sempre annunziato fedelmente, con la parola e con le opere, il vangelo di Cristo, che egli testimoniò con coraggio apostolico. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 11,21B-26; 13,1-3

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [in Antiòchia], ²¹un grande numero credette e si convertì al Signore. ²²Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Barnaba ad Antiòchia. ²³Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, ²⁴da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Si-

gnore. ²⁵Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: ²⁶lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani. ¹³¹C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. ²Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. **Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

MT 28,19A.20B

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 10,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: ⁷«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

⁹Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, ¹⁰né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

¹¹In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

¹²Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. ¹³Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Benedici e santifica, o Dio, questa offerta sacrificale, e accendi in noi la stessa fiamma di carità che mosse san Barnaba a portare alle genti l'annuncio del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 324

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,15

«Non vi chiamo più servi,
perché il servo non sa quello che fa il suo padrone;
vi ho chiamati amici,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che nel glorioso ricordo dell'apostolo Barnaba ci hai dato il pegno della vita eterna, fa' che un giorno contempiamo nello splendore della liturgia celeste il mistero che abbiamo celebrato nella fede. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Strada

La raccomandazione del Signore Gesù ai suoi apostoli è valida per i discepoli di ogni luogo e di sempre: «Strada facendo, predicare, dicendo che il regno dei cieli è vicino» (Mt 10,7). È chiaro che nulla si potrebbe vivere e condividere «strada facendo» se non si facesse il primo passo, quello di «fare strada» con gli altri! La memoria dell'apostolo Barnaba è l'occasione per riaccogliere il mistero del ministero apostolico in modo sganciato dal numero dei «Dodici», per sentire meglio che essere apostoli può significare molto più che essere annoverati nello stretto numero di quanti sono celebrati come colonne e fondamenta della realtà della Chiesa. Nella prima lettura possiamo contemplare come «la grazia di Dio» (At 11,23) è ancora all'opera e spinge Barnaba a «cercare Saulo» (11,25), nella coscienza di dover mettere tutte le migliori possibilità al servizio del vangelo di Cristo da annunciare «gratuitamente» (Mt 10,8) come gratuitamente lo si è ricevuto. Siamo così messi di fronte a ciò che potremmo definire il dinamismo proprio di ogni respiro di evangelizzazione: la coscienza, grata di essere stati raggiunti dalla grazia di Dio, genera un movimento naturale che spinge a cercare gli altri là dove sono, senza mai attenderli al varco di dove noi siamo stati posti non certo per nostro merito.

Non solo, l'insegnamento del Signore sottolinea oltre alla gratuità assoluta, che esige la condivisione del dono ricevuto, anche una capacità di mettersi sulla strada degli altri senza attendere che siano gli altri a venire verso di noi: «In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti» (10,11). Se meditiamo questa consegna del Signore ai suoi discepoli e ne contempliamo la sua continuazione esistenziale e attiva nella vita delle prime comunità cristiane, ci rendiamo conto di come non ci sia fedeltà al vangelo che non sia eccentrica e centrifuga per sua stessa natura. Di Barnaba ci viene detto che è capace di rendersi conto di quanto la grazia sia all'opera nella vita della comunità, fino a essere capaci di intuire il tesoro di possibilità che si cela nel cuore dell'ultimo arrivato che è Saulo, tanto che «si rallegro ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede» (At 11,23-24).

Il programma di viaggio della grande avventura dell'evangelizzazione si riassume in qualche verbo: «Guarite [...] risuscitate [...] purificate [...] scacciate i demòni» (Mt 10,8). Tutto ciò, secondo le indicazioni e l'esempio del Signore, va vissuto e condiviso in uno stile dominato e informato da un avverbio: «gratuitamente». Ambedue le cose sembrano impossibili senza un atteggiamento di libertà da se stessi, che si esprime attraverso una sorta di spoliazione previa necessaria: «Né sacca da

viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone» (10,10). Tutto ciò per Barnaba significherà fare un passo indietro nel gruppo dei «nuovi apostoli», dando tutto lo spazio all'astro nascente che fu Paolo. Barnaba sembra essere un apostolo di seconda classe come noi, con il privilegio di essere tra quei «piccoli» che il Signore pone nella comunità come misura e criterio di discernimento.

Signore Gesù, il primo passo della gratuità è accettare con disponibilità il posto che la vita ci assegna nella storia, senza pretendere nulla e senza recriminare nulla. Fare fino in fondo il proprio compito senza identificarsi con il proprio ruolo sia il segno della nostra libertà discepolare e della nostra dedizione al vangelo.

Cattolici, anglicani, luterani e veterocattolici

Barnaba, apostolo.

Ortodossi

Memoria dei santi apostoli Bartolomeo e Barnaba.